

La Restaurazione di Israele

Versetti chiave:
“Farò con loro un patto di pace . . . un patto eterno . . . e li stabilirò, li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. Anche il mio tabernacolo sarà con loro: sì, io sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo.”—Ezechiele 37:26,27

Scrittura scelta:
Ezechiele 37:21-28

IN QUESTA LEZIONE EZECHIELE registra una visione che Dio gli diede di una valle che era piena di ossa “molto secche”. (Ezechiele 37:1,2) Man mano che la visione avanza viene affermato: “Queste ossa sono l’intera casa d’Israele”. (versetto 11) Il profeta descrive poi, usando simboli, la restaurazione delle “speranze perdute” della Nazione Ebraica. Originariamente fondati sulle promesse fatte al loro antenato, Abraamo, godettero di uno status privilegiato come popolo favorito da Dio finché non rifiutarono il Messia e furono dispersi.— Amos 3:2; Luca 1:67-75

Nella visione del profeta, Geova parlò alle ossa secche: “Metterò su di voi i tendini, e farò crescere su di voi la carne, e vi coprirò di pelle, e vi metterò lo spirito, e voi vivrete; e conoscerete che io sono il Signore”. (Ezechiele 37:6,7 Versione Riveduta) Mentre profetizzava, Ezechiele osservò che “ci fu un rumore, ed ecco un terremoto, e le ossa si unirono.”

Le ossa che si uniscono nella visione profetica di Ezechiele possono benissimo indicare il Movimento Sionista che ebbe inizio alla fine del XIX secolo e il lavoro preparatorio che risultò in un'apertura per il ritorno degli Ebrei nella terra di Palestina. Nel 1878 fu istituito il primo reinsediamento Ebraico e il nome scelto per esso fu "Petah Tikva", che significa "porta della speranza", parole che si trovano in una profezia data a Osea riguardante la restaurazione di Israele. (Os. 2:14,15) Il "rumore" e il "terremoto" della visione di Ezechiele possono riferirsi alle persecuzioni e alle difficoltà che nei decenni successivi portarono molti altri Ebrei a tornare nel paese d'Israele.—Geremia 16:14-16

La visione afferma cosa è successo a queste ossa. "Ecco, c'erano su di loro i tendini, e la carne, . . . e la pelle li copriva: . . . ma non c'era respiro in loro". (Ezechiele 37:7,8, *Versione Riveduta*) I "tendini" possono indicare le organizzazioni temporali e gli sforzi per costruire case e preparare la terra per la coltivazione. Letteralmente "carne" e "pelle" sono visibili all'esterno e potrebbero essere un'immagine della maggiore prosperità temporale di Israele, incluso il suo riconoscimento come Nazione dal 1948.

Il versetto 8 afferma che "non c'era respiro", o vita, in queste ossa. Crediamo che lo stato di sviluppo del "respiro" sia ancora futuro, quando Dio infonderà respiro o spirito in Israele e la Nazione tornerà alla relazione di alleanza con Lui. Nel nostro versetto chiave il Signore ha promesso di stipulare un'eterna "alleanza di pace" con Israele. Il profeta Geremia lo descrive come un "nuovo patto", quando Dio metterà la Sua "legge nelle loro parti interiori e la scriverà nei loro cuori". Il Signore promette che "non insegneranno più ciascuno al suo prossimo, ... dicendo: Conosci il SIGNORE, poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro".—Geremia 31:31-34

Nella visione profetica di Ezechiele il Signore promette anche: “Anche il mio tabernacolo sarà con loro: sì, io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo”. Tuttavia, queste meravigliose promesse non si limitano solo a Israele, perché il Signore poi afferma: “E le nazioni conosceranno che io sono il SIGNORE che santifico Israele”. (Ezechiele 37:28, Versione *Revised*) Questo è meravigliosamente confermato dalla rivelazione data all’apostolo Giovanni.—Apocalisse 21:1-4 ■